

391^a Seduta Plenaria

PC Giornale N.391, punto 9 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.473
SUI TEMI PRINCIPALI E LE MODALITÀ ORGANIZZATIVE
PER LA DECIMA RIUNIONE DEL FORO ECONOMICO**

dal 28 al 31 maggio 2002

Ai sensi del Capitolo VII, paragrafi da 21 a 32 del Documento di Helsinki del 1992, e

richiamando la sua Decisione N.429 del 19 luglio 2001,

il Consiglio Permanente decide che,

1. Nel quadro del tema generale "Cooperazione per l'uso sostenibile e la tutela della qualità delle acque nel contesto dell'OSCE" e relativamente al processo di preparazione, la Decima Riunione del Foro Economico verterà sui seguenti temi principali:
 - a) questioni relative alla cooperazione per l'uso sostenibile e la tutela della qualità delle acque;
 - b) attori coinvolti nella cooperazione per l'uso sostenibile e la tutela della qualità delle acque;
 - c) strumenti di cooperazione per l'uso sostenibile e la tutela della qualità delle acque.
2. Inoltre, tenendo conto del proprio mandato, il Foro Economico provvederà a:
 - a) passare in rassegna l'attuazione degli impegni nelle dimensioni economica ed ambientale e le raccomandazioni del Nono Foro Economico, inclusi i seminari tenuti su materie attinenti alle dimensioni economica ed ambientale dall'ultimo Foro Economico ad oggi;
 - b) discutere le future attività per le dimensioni economica ed ambientale nel 2002/2003;
 - c) discutere in sede di sessione di lavoro le questioni relative alla soppressione del finanziamento del terrorismo, in conformità con il Piano di Azione di Bucarest per la lotta al terrorismo (MC(9).DEC/1) e del Programma di Azione adottato alla Conferenza di Bishkek (SEG.GAL/32/02)

3. Si incoraggiano gli Stati partecipanti a nominare quali loro rappresentanti ad alto livello funzionari responsabili della formulazione della politica economica ed ambientale internazionale nell'area dell'OSCE e a includere nelle loro delegazioni rappresentanti del settore privato.
4. Come negli anni precedenti, il programma del Foro Economico dovrebbe prevedere il coinvolgimento attivo di organizzazioni internazionali competenti e incoraggiare dibattiti aperti.
5. Le seguenti organizzazioni internazionali sono invitate a partecipare alla Decima Riunione del Foro Economico: Cooperazione Economica del Mar Nero; Iniziativa Centro-europea; Comunità di Stati Indipendenti; Consiglio d'Europa; Organizzazione per la Cooperazione Economica; Segretariato della Carta per l'Energia; Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo; Agenzia Europea per l'Ambiente; Banca Europea per gli Investimenti; Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica; Organizzazione Internazionale del Lavoro; Fondo Monetario Internazionale; Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord; Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico; Organizzazione della Conferenza Islamica; Segretariato della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici; Processo di Cooperazione nell'Europa sudorientale; Patto di Stabilità per l'Europa sudorientale; Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo; Commissione Economica delle Nazioni Unite per l'Europa; Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura; Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente; Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale; Ufficio delle Nazioni Unite per il Controllo della Droga e la Prevenzione del Crimine Organizzato; Segretariato delle Nazioni Unite per la Convenzione sulla lotta alla desertificazione; Gruppo della Banca Mondiale; Organizzazione Mondiale della Sanità e organizzazioni competenti.
6. I Partner mediterranei per la cooperazione (Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Marocco e Tunisia) ed i Partner per la cooperazione (Giappone, Repubblica di Corea e Thailandia) sono invitati a partecipare al Foro Economico.
7. Su richiesta della delegazione di uno Stato partecipante all'OSCE anche gruppi regionali, qualora opportuno, possono essere invitati a partecipare alla Decima Riunione del Foro Economico.
8. Fatte salve le disposizioni contenute nel Capitolo IV, paragrafi 15 e 16 del Documento di Helsinki 1992, i rappresentanti delle organizzazioni non governative che abbiano rilevante esperienza nel settore in discussione sono anch'essi invitati a partecipare alla Riunione.
9. La Presidenza del Foro, alla chiusura della riunione, presenterà le sue conclusioni riepilogative tratte dai dibattiti. La Sottocommissione per l'Ambiente e l'Economia del Consiglio Permanente includerà successivamente le conclusioni del Foro nei suoi dibattiti, in modo tale che il Consiglio possa adottare le decisioni necessarie per le opportune attività dei seguenti.